

Interrogazione a risposta orale:

MARTELLA, GRIGNAFFINI, CHIAROMONTE e GIULIETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro Urbani, in un suo recente intervento in Commissione VII alla Camera, nel quale aveva dichiarato che il Governo avrebbe proceduto in tempi brevi alla nomina del secondo componente del Consiglio di Amministrazione della Società di Cultura La Biennale di Venezia, avrebbe annunciato alcuni possibili nomi tra i quali risulterebbe quello della signora Marina Cicogna;

il 9 febbraio 2002, sulle pagine del quotidiano *il Messaggero*, è apparsa una intervista alla signora Marina Cicogna, nella quale l'intervistata ha dichiarato che farà parte del consiglio di amministrazione della Biennale «... e, in questa veste, riceverò la delega ad occuparmi della Mostra. Per questo nomineremo un curatore che avrà compiti tecnici.»;

la signora Cicogna avrebbe quindi già deciso per conto del consiglio di amministrazione come gestire la Mostra del Cinema;

l'articolo 10 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, Trasformazione dell'ente pubblico «La Biennale di Venezia» in persona giuridica privata denominata Società di cultura «La Biennale di Venezia» a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, stabilisce quali siano i compiti del consiglio di amministrazione, tra i quali vi sono la nomina e la revoca dei direttori dei settori di attività culturali di cui all'articolo 14 —:

se il Ministro interrogato abbia già formalizzato le nomine del consiglio di amministrazione;

se la signora Cicogna abbia titolo per fare le dichiarazioni che risultano dagli organi di stampa;

se — qualora la nomina sia confermata dal Ministro — non ritenga il Mini-

stro stesso che quanto dichiarato dalla signora Cicogna, circa il metodo che adatterà nella gestione della Mostra del cinema, non sia in contrasto con quanto stabilito dal decreto legislativo 19 del 1998, che assegna compiti distinti ai consiglieri di amministrazione ed ai «curatori scientifici» dei singoli settori. (3-00700)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle comunicazioni, con atto formale, ha comunicato alla cooperativa dei redattori di Radio Onda Rossa la revoca dell'autorizzazione a trasmettere sulla frequenza degli 87,900 della modulazione di frequenza;

è dal 1996 che, dopo dieci anni di oscuramento, tale frequenza è occupata da Radio Onda Rossa, ovvero da quando fu revocata ad una precedente emittente che era fallita —:

se non ritenga del tutto iniquo il trattamento riservato all'emittente in oggetto e se non ritenga, altresì, opportuno adoperarsi al fine di sospendere questa grave lesione del diritto alla libera opinione. (3-00698)

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione rete territoriale, filiale di Messina, ha disposto la chiusura dell'ufficio postale ubicato nella frazione Mongiuffi, nel comune di Mongiuffi Melia (Me);

tale decisione ha suscitato notevoli proteste da parte della popolazione locale,

a causa dei disagi che provocherà nella cittadinanza in gran parte costituita da persone anziane;

l'ufficio postale suddetto serviva il Santuario della Madonna della Catena, il quale registra un notevole afflusso di fedeli e visitatori —:

se intenda assumere le iniziative necessarie presso le Poste italiane spa perché sia assicurata l'apertura parziale dell'ufficio postale della frazione di Mengiuffi, nel comune di Mengiuffi Melia, anche mediante l'erogazione del servizio un giorno alla settimana. (4-02141)

POLLEDRI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'emittente radiofonica, Radio Luna, con sede a Scandiano (Reggio Emilia), in via Brolo Sotto n. 52, attende da anni l'autorizzazione a trasmettere;

il fondatore dell'emittente in questione, il signor Battista Francia, avrebbe presentato diversi moduli 335, riscontrando alcune diversità tra gli stessi;

il 28 luglio 2000, avrebbe ricevuto un modulo 335 dove si riscontrava che un procedimento avviato da un esposto del signor Francia, n. 107, era allo stato di indagini preliminari;

il 5 aprile 2001, sempre in un modulo 335, risultava che per lo stesso procedimento il 31 gennaio 2000, il pubblico ministero aveva trasmesso gli atti con richiesta di archiviazione;

a fronte di due moduli differenti, in data 24 settembre 2001, il signor Francia avrebbe richiesto un ulteriore modulo 335 e gli sarebbe stato consegnato un modello originale della Procura della Repubblica, firmato e timbrato, completamente in bianco e senza intestazione;

il signor Francia ha chiesto spiegazione alla Procura della Repubblica, la quale avrebbe risposto che con riferimento alla richiesta fatta il 19 settembre 2001 e diretta al sostituto procuratore dottor An-

tonio Scapellato il procedimento non risulta indicato perché il nome del signor Francia non è iscritto come parte offesa;

il signor Battista Francia si è quindi rivolto al Presidente della Repubblica, che attraverso l'ufficio per gli affari giuridici il 16 ottobre 2001 avrebbe risposto che « le questioni rappresentate sono state sottoposte alla valutazione collegiale del Consiglio Superiore della Magistratura, unica sede propria delle determinazioni ordinarie e disciplinari relative alla condotta dei magistrati —:

come sia possibile che l'ottenimento del permesso di trasmettere sia soggetto ad una serie di adempimenti così gravosa. (4-02166)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è in atto lo studio per la costituzione del reparto forze speciali;

attualmente si progetta di costituire il suddetto reparto presso la base dell'aviazione dell'esercito (ora cavalleria dell'aria) di Viterbo;

presso la base di Viterbo già insistono, oltre alla scuola di volo della cavalleria dell'aria, anche il 280 Gruppo « Tucano » (aerei P180 e Dornier 228), 4° reggimento di sostegno « Scorpione », 1° Reggimento « Antares », che si compone a sua volta di 2 Gruppi (11° Ercole con CH47 e 51° con AB412);

l'attività addestrativa della scuola volo e degli altri reparti fa sì che l'aeroporto di Viterbo sia al limite della congestione;

un reparto di forze speciali necessita di un particolare addestramento specifico e di garanzia di riservatezza, sia in fase